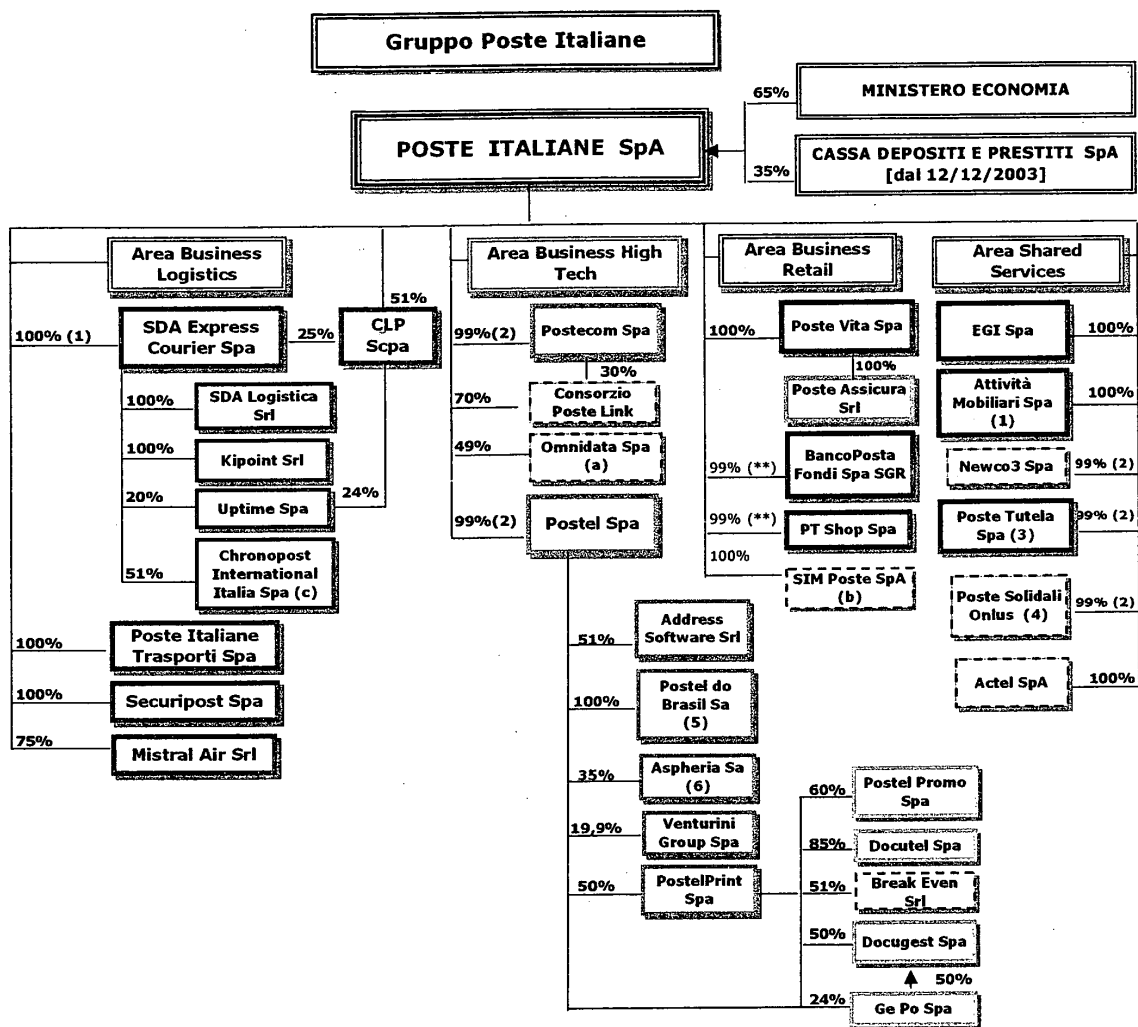


**Note :**

----- Società non operativa

(1) : Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express attraverso Attività Mobiliari Spa

(2) : Il restante 1% è di Attività Mobiliari Spa

(3) : Società costituita nel giugno 2003 per l'epietamento dell'attività di security e della safety aziendale

(4) : Onlus partecipata anche da Postel Spa e da SDA Spa ; nel giugno 2003 Poste Italiane ne ha autorizzato lo scioglimento anticipato.

(5) : In seguito alla fusione per incorporazione di Postel Direct Spa in Postel Spa, quest'ultima è divenuta unico azionista della società, ancora inattiva, denominata Postel do Brasil

(6) : Detiene partecipazioni in Datapost Sa (100%) e Mikros Sa (90,2%)

(a) : Cancellata con decorrenza 13 febbraio 2004

(b) : Cancellata con decorrenza 27 gennaio 2004

(c) : 51% SDA e 49% Chronopost -La Poste

Fonte : Bilancio anno 2003

Risultati gestionali società del Gruppo Poste Italiane			
SOCIETA'	2001	2002	2003
GRUPPO POSTEL SpA	2.000	(10.000)	(2.000)
Postel SpA	1.800	1.006	138,2
PostelPrint SpA	(3.200)	(315)	(5.833)
Docutel SpA	72	351	48
Docugest SpA	397	636	800
Aspheria S.A.	(1.400)	(5.300)	(2.900)
Postel Direct SpA [2]	—	(1.400)	—
POD Solutions SpA [1]	(6.200)	(4.600)	—
Innovative Solutions SpA [2]	4	(19,8)	—
Actel SpA [non operativa- ceduta a Poste Italiane nel luglio 2003]	(7,5)	(21,6)	—
PostelPromo SpA (ex Mediprint Srl) [non operativa]	(6,8)	(70,7)	(146)
Postel Sigma SpA (ex Sigma Moore SpA) [1]	(400)	(1.600)	—
Squares Srl [2]	—	(200)	—
Address Software Srl	—	17,8	(34)
GE.PO. SpA	600	400	800
Venturini Group SpA	—	1.400	4.500
Date Logistica	400	400	500
Break Even Srl [a]	—	—	—
Postel do Brasil Sa	—	—	—
GRUPPO SDA EXPRESS COURIER SpA	(7.000)	(6.000)	37.000
SDA Express Courier SpA	(4.000)	882	17.676
Informatica e Servizi Srl [3]	180	220	—
Mototaxi Srl [3]	(1.865)	(1.102)	—
EPI Trans Bank Service Srl [3]	66	92	—
Eboost Srl [3]	(3.614)	(2.276)	—
SDA Logistica Srl	261	(2.135)	(2.619)
Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio	pareggio
Kipoint Srl	—	(860)	(2.407)
Chronopost International Italia SpA	—	—	(0,1)
Poste Vita SpA	32.267	31.978	33.779
Poste Assicura Srl	—	(16)	(285)
Postecom SpA	(12.425)	(11.541)	(5.446)
BancoPosta Fondi SpA SGR	(862)	(1,1)	0,1
Poste ItalianeTrasporti SpA	—	(472)	86
Europa Gestioni Immobiliari SpA	3.222	(1.702)	470
Terzia SpA [a]	—	(0,9)	—
Mistral Air SpA	—	381	(398)
PT Shop SpA	—	75	300
SIM Poste SpA [a]	147	(148)	—
Securipost SpA [b]	(137)	(676)	516
Poste Tutela SpA	—	—	106
Attività Mobiliari SpA	(2.800)	(1.100)	1,4
Newco3 SpA	—	(0,1)	(0,5)

Importi espressi in migliaia di euro

Legenda

[a] : Società messa in liquidazione

[b] : Securipost SpA operativa fino al 28/2/2004, le sue attività sono state rilevate da Poste Tutela SpA

[1] Società incorporate per fusione in PostelPrint SpA da giugno 2003

[2] Società incorporate per fusione in Postel SpA da giugno 2003

[3] Società incorporate per fusione nella SDA SpA da giugno 2003 ma con effetti contabili e fiscali da gennaio 2003

Compensi percepiti in base all'incarico ricoperto nelle Società del Gruppo Poste Italiane						
Società	Consiglieri di Amm.ne	Compenso percepito dal Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dall'A.D. della Società in aggiunta all'indennità corrisposta quale Consigliere del CdA	Compenso percepito dal Vice-Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dal Direttore Generale	Gratificazione extra-contrattuale per l'A.D.
Poste Vita SpA	20.658	31.000		16.000	100.000 (a)	25.823
Poste Assicura Srl	20.658	30.000		15.000		
BancoPosta Fondi SpA SGR	20.658	56.000	150.000			
Postecom SpA	20.658	56.000	50.000			
SIM Poste SpA (1)	20.658	30.987				
Postel SpA	20.658	30.987				
PostelPrint SpA (ex Printel SpA)	21.000	51.650		2 Vice-Pres. -1 rinuncia -1 percepisce 41.320 euro		
SDA Express Courier SpA	20.658	55.987	357.342	27.993		
Attività Mobiliari SpA	Amministratore Unico percepisce 10.000 euro					
SDA Logistica Srl	3.100 (2)	35.000	20.000	7.750 euro come Vice-Pres. e Direttore Generale		
SDA Partecipazioni Srl		4.131	5.165	4.132		
Europa Gestioni Immobiliari SpA	20.658	56.000	80.000	28.000		
Poste Italiane Trasporti SpA	3.000	33.000				
Eboost Srl	5.165	2.582	20.658	5.165		
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	20.658	31.000		15.000		
Securipost SpA	7.500					
Poste Tutela SpA	21.000					
Kipoint Srl	5.200					
Chronopost International Italia SpA	Amministratore Unico percepisce 15.000 euro					
Newco 3 SpA						
PT Shop SpA	20.658					
Mistral Air Srl	10.000			25.000		

N.B. : Per i componenti del Collegio Sindacale delle società è previsto un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti

(a) In attuazione delle recenti politiche di Gruppo una parte del trattamento economico, pari ad 100.000 euro, è ribaltato da Poste Italiane a Poste Vita a titolo di emolumento per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale

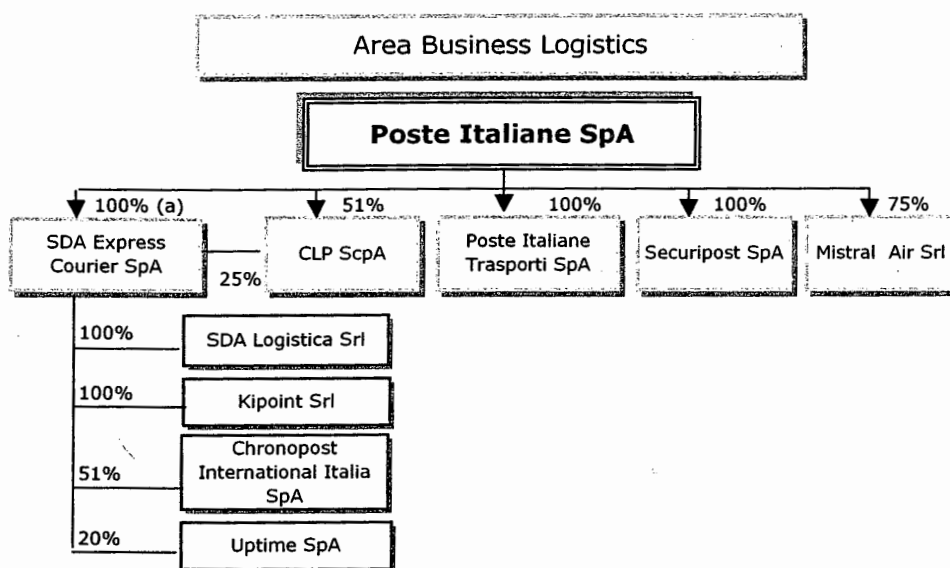
(1) La SIM Poste è stata cancellata con decorrenza 27 gennaio 2004

(2) Due Consiglieri che hanno deleghe operative percepiscono in più 2.600 euro

8.2 In linea con i programmi aziendali degli ultimi anni, nell'anno 2003 è proseguito lo snellimento delle attività marginali del Gruppo Poste Italiane che ha determinato l'istituzione di quattro aree di business (Logistics, High Tech, Retail e Shared Services) e la semplificazione della catena di controllo e di armonizzazione delle regole di Governance all'interno di tutto il Gruppo.

Per ogni area di business si illustrano i principali dati e l'andamento dei maggiori sottogruppi e delle società operative del Gruppo.

8.3 AREA BUSINESS LOGISTICS



(a) Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express Courier SpA attraverso Attività Mobiliari

Gruppo SDA

Il Gruppo SDA, che nel settore del corriere espresso è uno dei principali operatori nazionali, si occupa, fra l'altro di: distribuzione dei prodotti postali Pacchi e Postacelere e dei telegrammi per conto della Capogruppo e del CLP ScpA; logistica per conto terzi (P.A., Assicurazioni, Banche) tramite la SDA Logistica Srl; gestione documentale; realizzazione e sviluppo dei punti vendita gestiti da Kipoint.

Nell'esercizio 2003, il Gruppo SDA, allo scopo di ottimizzare la propria struttura produttiva ha proceduto ad una serie di operazioni di riassetto

societario fra le quali si ricorda, come già ampiamente riferito nel precedente referto, la cessione da parte della SDA Express Courier SpA della partecipazione del 20% nella Bartolini SpA.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni economico/gestionali del Gruppo:

Dati consolidati (milioni di euro)	2003	2002	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi	381	376	5	1,3%
Margine operativo lordo	23	23	0	0,0%
Risultato Operativo netto	(10)	(7)	(3)	42,9%
Risultato netto di Gruppo	37	(6)	43	n.s.
Investimenti	10	33	(23)	-71,0%
Numero dipendenti	1.273	1.438	(165)	-11,5%

L'utile netto di Gruppo risulta positivamente influenzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bartolini SpA (40 milioni di euro nel bilancio civilistico di SDA Express Courier e 59,8 milioni di euro a livello consolidato; rispettivamente 26,8 milioni di euro e 46,6 milioni di euro l'impatto sul risultato di esercizio al netto dell'effetto imposte) e, sia pure in misura minore (2,42 milioni di euro), dalla cessione del ramo d'azienda afferente alle attività di call center alla società Uptime SpA della quale la SDA SpA detiene il 20% del capitale sociale, avvenuta nel mese di gennaio 2003.

Con riferimento alla Capogruppo SDA Express Courier SpA, l'esercizio 2003, che chiude con un utile di 17,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2002), risente sia degli effetti positivi della citata plusvalenza sia di altre operazioni non attribuibili alla gestione ordinaria, attinenti principalmente alla quota di ammortamento dell'avviamento di competenza dell'esercizio, che incide per 12,2 milioni di euro e alla contabilizzazione degli oneri finanziari per 1,9 milioni di euro relativi all'indebitamento a breve e lungo termine, contratto nell'anno 1999 e che a fine esercizio residua di 46,9 milioni di euro.

SDA Express Courier Spa - Risultati di esercizio			
2000	2001	2002	2003
(13.000)	(4.000)	882	17.676

Dati espressi in migliaia di euro

La tabella che segue evidenzia un consistente scostamento dei ricavi rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2001-2004:

SDA Express Courier SpA - Ricavi previsti dal Piano Industriale 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
385	418	456	514
Ricavi risultanti dagli esercizi finanziari 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
349	359	374	400*

Dati espressi in milioni di euro

* Valore stimato dalla Corte

Anche i costi sostenuti nell'anno 2003 sono superiori rispetto alle previsioni del citato Piano Industriale:

SDA Express Courier SpA - Costi previsti dal Piano Industriale 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
(303)	(322)	(347)	(372)
Costi risultanti dagli esercizi finanziari 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
(341)	(361)	(382)	(400)*

Dati espressi in milioni di euro

* Valore stimato dalla Corte

Consorzio Logistica Pacchi ScpA

Il Consorzio (51% Poste Italiane - 25% SDA Express Courier SpA - 24% Bartolini), costituito per assicurare il coordinamento, l'integrazione ed il controllo delle attività dei consorziati sotto il profilo operativo per la gestione logistica e la distribuzione dei pacchi, chiude il bilancio 2003 con il pareggio poiché il Consorzio non ha scopi di lucro. Tuttavia, al fine di chiudere in equilibrio anche la gestione 2003, è stato chiesto un contributo gestionale ai soci pari ad € 377 mila. Le spedizioni affidate al

Consortio nel corso del 2003 sono calate rispetto al 2002 dell'8,5%. Dal punto di vista economico l'esercizio evidenzia ricavi per € 127,8 milioni, relativi al servizio di distribuzione pacchi. L'aumento dei ricavi pari ad € 2,6 milioni, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è esclusivamente dovuto al "Conguaglio dei volumi minimi garantiti" (€ 11,8 milioni), previsto contrattualmente dai consorziati a garanzia del raggiungimento di una soglia minima di servizi prestati.

PIT SpA (Poste Italiane Trasporti SpA)

Per la società Poste Italiane Trasporti, l'esercizio 2003 rappresenta il primo anno di operatività a seguito della fusione per incorporazione nella BS Fast Cargo Srl (oggi PIT) delle ex due aziende controllate Trasporti Logistica Postale Srl e Lacchi Trasporti Postali Srl.

La società svolge servizi di trasporto stradale su lunghe distanze dei prodotti della corrispondenza ed attività di scambio degli effetti postali, quasi esclusivamente a favore della controllante Poste Italiane SpA.

Il bilancio di esercizio della PIT SpA evidenzia per il 2003 un risultato economico positivo per € 86.848 (nel 2002 aveva chiuso negativamente per € 472).

La gestione 2003 della società PIT è stata caratterizzata da alcuni fattori di rilevante importanza.

In primo luogo va fatto presente che nell'aprile 2003 il CdA di Poste Italiane ha ricapitalizzato la società controllata con un versamento in conto capitale di 550.000 euro, dovuto alla necessità di compensare le perdite maturate nel corso dell'esercizio precedente, che per la loro rilevanza incidevano sul patrimonio netto della società.

Altro elemento di un certo peso per la gestione, risiede nel fatto che la Società ha effettuato consistenti investimenti per il rinnovo degli automezzi divenuti obsoleti. A tale proposito va rilevato che la Società in sede di definizione delle aliquote annue di ammortamento per automezzi, ha ritenuto di applicare per gli stessi l'aliquota del 10%, in luogo del 20% come invece avviene per tutte le altre società del Gruppo Poste. Tale decisione, quindi, ha prodotto minori oneri a carico del bilancio. Diversamente l'applicazione dell'aliquota ordinaria del 20% per l'ammortamento degli autoveicoli avrebbe comportato un aggravio sul

conto economico tale da determinare un risultato in perdita di circa 370 mila euro.

Securipost SpA

La società Securipost, è stata costituita nel marzo 2001 con lo scopo di organizzare, coordinare e gestire i servizi di trasporto, scorta, custodia e contazione del denaro e dei valori in tutti gli uffici postali del territorio nazionale.

Nel marzo 2003 Poste Italiane ha istituito una nuova Direzione Centrale denominata "Tutela Aziendale", cui è stato affidato, fra l'altro, il coordinamento di Securipost, che in precedenza era dipendente funzionalmente dalla Divisione Bancoposta della Capogruppo.

Il bilancio della Società, al 31 dicembre 2003 chiude con un utile di € 516.816 (l'esercizio 2002 registrava una perdita di € 676.303).

La società è stata operativa, svolgendo servizi prevalentemente per conto della Capogruppo Poste Italiane SpA, fino al 28 febbraio 2004. A partire da tale data la sua attività è confluita nella nuova società Poste Tutela SpA, controllata da Poste Italiane, fatta eccezione per l'attività di movimento fondi che proseguirà fino al 28 febbraio 2005 limitatamente alla regione Sardegna.

Mistral Air Srl

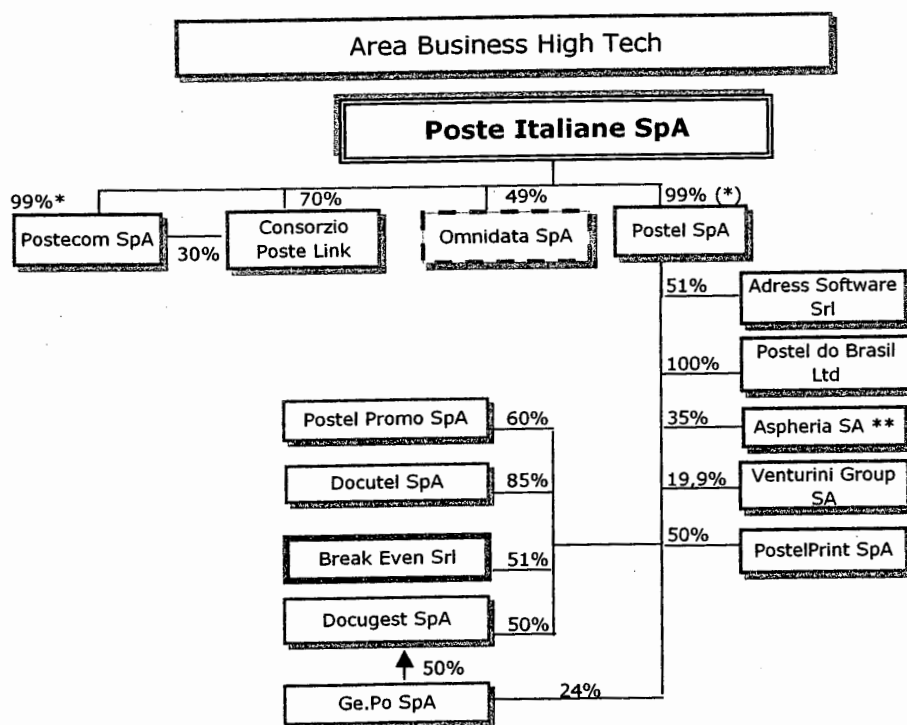
La compagnia aerea Mistral Air Srl è stata acquistata nell'ottobre 2002 per il 75% da Poste Italiane SpA, mentre il restante 25% è rimasto di proprietà di TNT Global Express SpA (in precedenza socio unico). La compagnia aerea utilizza due aeromobili dei quali dispone in forza di un contratto di leasing.

Il bilancio 2003 chiude con una perdita di esercizio pari ad € 398 mila (il 2002 si era chiuso con un utile di € 381 mila) ed è stato approvato con il voto contrario del socio di minoranza TNT Global Express SpA, che ha ritenuto "eccessivamente prudentziali" le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio.

Allo stato attuale risultano fiscalmente aperti e non ancora definiti esercizi precedenti all'acquisizione di Mistral da parte di Poste Italiane, che in taluni casi risalgono addirittura all'esercizio 1989.

Il risultato di esercizio dell'anno 2003 è stato, quindi, condizionato dall'accantonamento effettuato al fondo rischi ed oneri di € 961.815 per possibili passività fiscali che potrebbero emergere dal contenzioso in essere per gli anni 1995-1996-1997 e dalla contabilizzazione dell'onere straordinario sul condono pari ad € 401.272, per l'adesione alle diverse forme di sanatorie fiscali previste dall'ultima legge finanziaria.

8.4 AREA BUSINESS HIGH TECH



Note:

Società cancellata con decorrenza 13/2/2004

Società in liquidazione

* Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

** Detiene partecipazioni in Datapost SA (100%) e Mikros SA (90,2%)

Gruppo Postel

Le attività del Gruppo riguardano principalmente il trattamento della corrispondenza ibrida tradizionale destinata ad aziende private e alla Pubblica Amministrazione (il c.d. settore Mass Printing). Negli ultimi anni, il Gruppo Postel ha esteso la propria attività verso nuove aree di business a maggiore valore aggiunto, quali il Direct Mail, il Commercial Printing attraverso PostelPrint SpA e il "Door to Door" per il mailing non indirizzato.

Nella tabella che segue si riportano le principali informazioni economico/gestionali del Gruppo Postel.

Dati consolidati (milioni di euro)	2003	2002	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi	220	209	11	5,3%
Margine operativo lordo	37	29	8	27,6%
Risultato Operativo netto	8	(5)	13	n.s.
Risultato netto di Gruppo	(2)	(10)	8	-80,0%
Investimenti	20	88	(68)	-77,9%
Numero dipendenti	1.074	878	196	22,3%

La Capogruppo Postel SpA nell'ambito del processo di ristrutturazione aziendale, nel corso dell'esercizio 2003 ha completato il proprio riassetto societario già intrapreso nel 2002.

Dal punto di vista dello sviluppo commerciale, dopo lo scorporo dell'attività industriale, attuato nel 2002 con il conferimento del ramo d'azienda c.d. "stampa ed imbustamento" alla controllata PostelPrint SpA, la Società ha puntato a presidiare e sviluppare le nuove aree di business a maggior valore aggiunto (in particolare il Direct Mail).

Il bilancio 2003 chiude con un utile netto di circa €/Mil. 0,1 (nel 2002 l'utile era di circa €/Mil. 1,0) un risultato operativo netto (EBIT) positivo di circa €/Mil. 4,2 (nel 2002 circa €/Mil. 5,9) ed un margine operativo lordo (EBITDA) di circa €/Mil. 12,0 (nel 2002 era di circa €/Mil. 12,5).

Occorre, tuttavia, precisare che non è possibile effettuare un corretto raffronto fra i dati economico/patrimoniali 2002 e 2003 stante la loro disomogeneità, in quanto il 2002 ha beneficiato per circa 3 mesi del ramo d'azienda stampa e imbustamento, il cui conferimento alla PostelPrint SpA, avvenuto con efficacia 14 aprile 2002, ha radicalmente variato l'attività aziendale. Inoltre, rispetto ai dati contenuti nel bilancio

2002, Postel SpA ha fuso per incorporazione, con efficacia retroattiva 1 gennaio 2003, le società controllate totalitariamente Postel Direct SpA, Innovative Solutions SpA, Squares SpA (a sua volta controllata al 100% da PostelDirect), ampliando così il proprio perimetro di attività e modificando ulteriormente la propria struttura economica e patrimoniale.

PostelPrint SpA

Nell'ambito del Gruppo Postel, assume particolare rilievo l'evoluzione dell'assetto societario che ha portato nel mese di aprile 2004, dopo una serie di trattative avviate nell'ultima parte del 2003, all'acquisto della parte di PostelPrint detenuta dall'altro socio ILTE SpA.

Per una più corretta valutazione dell'operazione di acquisizione in questione, si rende opportuno effettuare una breve disamina dei principali eventi societari avvenuti a partire dalla nascita di PostelPrint. PostelPrint è stata costituita nel settembre 2000 con la ragione sociale di Printel SpA, ed è divenuta operativa nel settore della stampa digitale e del *mass printing* in esclusiva per conto di Postel SpA a partire dal 1° febbraio 2001, data in cui ha perfezionato l'acquisizione dei seguenti rami d'azienda: "Stampa ed imbustamento bollette Telecom" ed "ILTE.NET", società dedicata alla stampa e confezionamento della rendicontazione obbligatoria per conto di TIM.

Il capitale sociale era ripartito in misura paritetica tra Postel ed Ilte.

La valutazione dei reciproci conferimenti era stata affidata a dei periti indipendenti, incaricati dai Tribunali di Roma e Torino rispettivamente per Postel e per Ilte : circa 25 €/Mln per il ramo d'azienda conferito da Postel e circa 20 €/Mln per l'apporto di Ilte, che aveva contestualmente conferito anche circa 5 €/Mln in denaro per mantenere l'equilibrio societario.

Nel corso del 2003 le attività gestionali sono state caratterizzate da situazioni di conflittualità. Infatti, sotto il profilo organizzativo è stato rilevato che Postel, pur possedendo una partecipazione del 50% in PostelPrint, formalmente paritetica, non ha avuto un adeguato presidio strategico ed operativo sulle attività della società, anzi si è verificato uno squilibrio a favore del socio Ilte, nella posizione di governo fra gli azionisti di PostelPrint (i ruoli manageriali, per amministrazione e

finanza, affari generali, gestione del personale e sistemi informativi, erano presidiati da dirigenti Ilte).

Questa situazione di squilibrio gestionale, peraltro, è emersa da una specifica indagine condotta dalla Direzione Internal Auditing che ha evidenziato anche altre criticità riguardanti l'attività contrattuale, il controllo dei costi di produzione, il processo di fatturazione e il ciclo produttivo. Inoltre, le suddette criticità non hanno consentito di conseguire l'obiettivo di riduzione dei costi, che era uno dei principali scopi di PostelPrint. Inoltre, la chiusura di alcuni centri stampa (Torino-Cagliari-Pescara e nel giugno 2003 anche Napoli) ha comportato che il personale in esubero è stato riassorbito in Poste Italiane, con conseguente ribaltamento di una parte dei costi della riorganizzazione aziendale di PostelPrint (costo ribaltato : euro 1.025.800 annui).

Nel dicembre 2003 il CdA di Poste Italiane ha preso atto delle accentuate divergenze e della situazione di stallo decisionale fra Postel ed Ilte, ed ha autorizzato Postel ad avviare le procedure d'acquisto della partecipazione in PostelPrint detenuta da Ilte nel rispetto della cornice regolamentare dei Patti parasociali sottoscritti dai due soci.

L'operazione si è conclusa nel 2004 con un prezzo di acquisto determinato in 93,6 €/Mln. In considerazione di alcuni accertamenti ancora in corso, la Sezione si riserva di riferire nel prossimo referto al Parlamento, una volta ultimata tale fase istruttoria.

Postecom SpA

La società costituita nell'agosto del 1999 opera nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer (mercato dei professionisti con soluzioni specifiche a "firma digitale") che in quello professionale (mercato Business) e della Pubblica Amministrazione.

Il risultato economico dell'esercizio 2003 è ancora negativo (-5,4 milioni di euro) anche se in misura inferiore rispetto alle perdite degli anni precedenti, come viene indicato nella tabella che segue:

POSTECOM SpA - Risultati di esercizio				
1999	2000	2001	2002	2003
(96,3)	(4,8)	(12,4)	(11,5)	(5,4)

Dati espressi in milioni di euro

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2003, sia pure lievemente cresciuti rispetto all'anno 2002, si mantengono sensibilmente al di sotto delle previsioni del Piano Industriale 2001-2004 e la maggior parte dei ricavi stessi deriva dall'erogazione di servizi ad uso interno del Gruppo, anziché da attività svolta per clienti esterni.

POSTECOM Spa - Ricavi previsti dal Piano Industriale 2001-2004				
RICAVI	2001	2002	2003	2004
Totale ricavi netti da Terzi	5,5	20,9	50,7	83,6
Ricavi infragruppo	8,8	12,4	15,8	26,9
Totale Ricavi netti	14,3	33,3	66,5	110,5
POSTECOM Spa - Ricavi esercizi finanziari 2001-2004				
RICAVI	2001	2002	2003	2004
Totale ricavi netti da Terzi	0,7	1,1	1,5	1,9 *
Ricavi infragruppo	7,6	12,1	21,5	18,8 *
Totale Ricavi netti	8,3	13,2	23	30 *

Importi espressi in milioni di euro

* Valori stimati dalla Corte

L'andamento dei costi, che presenta al pari dei ricavi significativi scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale, indica per l'esercizio 2003 un incremento del 13,2% rispetto al 2002 e sono costituiti per la maggior parte dagli ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati negli esercizi passati per il lancio dei nuovi servizi.

Costi previsti dal Piano Industriale 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
22,7	37	53,6	72,6
Costi - Esercizi finanziari 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
21,2	24,9	28,2	32 *

Importi espressi in milioni di euro

* Valore stimato dalla Corte

Permangono irrisorie, invece, le spese sostenute per la pubblicità contrariamente a quanto previsto dal Piano Industriale.

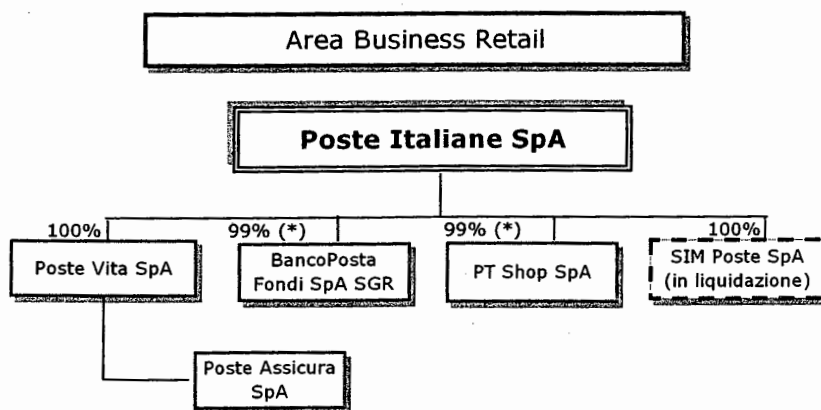
Costi per pubblicità secondo il Piano Industriale 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
5,1	6,1	7,2	7,7
Costi per pubblicità - Esercizi finanziari 2001-2004			
2001	2002	2003	2004
2,9	0,2	0,3	0,5 *

Importi espressi in milioni di euro

* Valore stimato dalla Corte

In merito all'attività svolta dalla società non possono che essere ribadite le osservazioni già cennate con la precedente Relazione, stante il supporto finanziario che l'Azionista Poste Italiane ha dovuto sostenere in più riprese con versamenti in conto capitale. Le ricapitalizzazioni effettuate da Poste Italiane fin dalla costituzione della società Postecom sono state pari a 44,8 milioni di euro.

8.5 AREA BUSINESS RETAIL



Note:

 Società cancellata con decorrenza 27/1/2004

(*) Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

Poste Vita SpA

Poste Vita SpA, controllata al 100% da Poste Italiane, opera nel settore assicurativo dei rami vita I, III e V. Nel corso del 2003 la Società, tramite gli oltre 11.000 uffici abilitati della rete di Poste Italiane di cui si avvale, ha collocato polizze per un valore pari a 4.812 milioni di euro al lordo della coassicurazione (+55% rispetto ai 3.112 milioni di euro collocati nel 2002).

Una grossa parte del collocato è da attribuire al volume di vendita dei prodotti di ramo I "Posta Futuro" e "Posta Presente" (67% della raccolta, pari a 3.211 milioni di euro). La linea di prodotti del ramo III "Programma Dinamico" (33% della raccolta, pari a 1.594 milioni di euro), è la linea finanziariamente più evoluta, che offre il capitale ed un rendimento garantiti solo a scadenza e in più prevede la partecipazione ad un rendimento di tipo azionario.

Alle due linee di produzione tradizionalmente offerte si è aggiunto un prodotto di ramo V "Posta Futuro Imprese" che rappresenta la versione aziendale di "Posta Futuro Unico" i cui volumi di raccolta sono ancora contenuti.

Poste Vita SpA - Risultati di esercizio				
1999	2000	2001	2002	2003
(461)	908	32.267	31.978	33.779

Dati espressi in migliaia di euro

L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto pari a circa 33,7 milioni di euro (31,9 milioni di euro nel 2002) e conferma l'andamento positivo della Compagnia registrato nei tre precedenti esercizi come riportato nella tabella surriferita.

Poste Assicura SpA

Società controllata al 100% da Poste Vita SpA, costituita nel 2002 con la *mission* di consentire lo sviluppo della rete distributiva di Poste Italiane nel ramo Danni. Nell'agosto 2002 è stato perfezionato l'accordo con Egida SpA, Impresa di assicurazione del Gruppo Reale Mutua che le ha consentito di iniziare la distribuzione di due prodotti danni: copertura rischio abitazione e responsabilità civile del capofamiglia. Nel 2003 il

numero degli uffici postali abilitati alla vendita di polizze danni è aumentato passando da 1.050 a 4.932. Il numero delle polizze danni collocate nel 2003 è stato pari a 13.250 contro 818 del secondo semestre 2002. Il bilancio 2003 chiude con una perdita di € 285.307, ripianata con un versamento in conto capitale per € 500.000 dal socio unico Poste Vita SpA.

BancoPosta Fondi SpA SGR

Bancoposta Fondi SpA SGR svolge attività di intermediazione e gestione fondi (Monetario, Obbligazionario Euro e Azionario Internazionale) avvalendosi per il loro collocamento degli uffici postali abilitati di Poste Italiane SpA, sensibilmente aumentati da 3.800 nel 2002 a quasi 6.000 nel dicembre 2003.

A partire dal mese di marzo 2003 si è registrata una inversione del trend ribassista connesso ad un miglioramento del quadro macroeconomico internazionale, tale da consentire alla società di chiudere l'esercizio 2003 con un utile, seppure modesto, di € 0,1 milioni di euro, contro le perdite registrate negli esercizi precedenti.

BancoPosta Fondi SpA SGR - Risultati di esercizio				
1999	2000	2001	2002	2003
(45)	(152)	(862)	(1.100)	0,1

I dati sono espressi in migliaia di euro

Il patrimonio gestito è passato dai 610 milioni di euro del 2002 ai 1.928 milioni di euro del 2003.

L'andamento della raccolta netta registra un risultato positivo di 1.288 milioni di euro, contro i 502 milioni del 2002, quale risultante di sottoscrizioni per 1.767 milioni di euro e riscatti per 479 milioni di euro, in crescita del 156% rispetto all'esercizio precedente.